



Implantoprotesi: Trattamento multidisciplinare

Un caso di agenesia degli incisivi laterali superiori.

La collaborazione fra chirurgo e ortodontista è una realtà sempre più necessaria e importante per una soluzione ottimale di molti casi.

L'**agenesia** (assenza del germe dentale) dei laterali superiori, è di frequente riscontro nella pratica professionale, e rientra nella categoria dei trattamenti multidisciplinari, sia per le difficoltà operative che presenta e sia per le forti aspettative del paziente, generalmente di giovane età.

Si è presentato alla nostra osservazione **una giovane paziente di 14 anni**, il cui esame clinico evidenziava incisivi centrali superiori diastemati e canini mesializzati.

L'ortopantomografia confermava un'agenesia degli incisivi laterali superiori con carenza di spazio in zona coronale ed in zona apicale tra i canini e i centrali.

Trattamento ortodontico

In casi come questo, la scelta è tra la chiusura o l'apertura degli spazi.

La prima strada è la più semplice e la più breve e richiede la coronoplastica dei canini.

Questo indirizzo terapeutico, però, oltre a comportare la ricostruzione dei canini sani, porterebbe ad un risultato estetico limitato, in quanto la bozza canina verrebbe spostata in corrispondenza dei laterali. La scelta, invece, è andata verso la seconda soluzione, in quanto la paziente avrebbe acquistato un **miglioramento estetico** con un'azione distalizzante dei canini, seguita poi dalla riabilitazione mediante impianto e corona protesica.

La distalizzazione degli elementi dentali è stata realizzata con apposite apparecchiature, seguita poi da un bendaggio superiore ed inferiore.

Completato il trattamento ortodontico attivo è seguita una fase di contenzione



per controllare l'assetto oclusale e prevenire le eventuali recidive a distanza, fino al completamento della fase attiva dello sviluppo somatico.

Trattamento implantologico

L'agenesia sfavorisce il normale sviluppo della cresta alveolare e molto spesso ne consegue una concavità vestibolare.

Il posizionamento dell'impianto può essere difficile e frequentemente si ricorre a tecnica di rigenerazione ossea o di innesto osseo, esiste una stretta correlazione tra il risultato estetico finale e la condizione preoperatoria del paziente.

E' perciò fondamentale un'accurata diagnosi implantare della situazione prima dell'intervento chirurgico.

La pianificazione chirurgica implantologica è stata eseguita su modelli-studio prechirurgici, sulle radiografie e sulla TAC, senza trascurare i dati clinici quali la linea del sorriso.

Un aspetto di fondamentale importanza è la scelta del tipo e delle dimensioni dell'impianto.

Questa scelta è stata eseguita in base allo spazio disponibile e allo spessore del tessuto gengivale aderente, nonché alle dimensioni orizzontali della cresta ossea.

Procedura protesica

La precisione e la versatilità del sistema implantare adottato ci ha consentito di inserire due fixture in una posizione ideale, senza compromessi tra le esigenze protesiche e quelle anatomiche.

L'utilizzo di monconi angolati, ottenuti da due calcinabili, ci ha permesso di fissare agli impianti due corone in oro-ceramica, garantendo un ottimo risultato estetico.

Il colorito roseo e la gengiva aderente "a buccia d'arancia" sono i segni indiscutibili di una buona trofia dei tessuti. Il trattamento multidisciplinare è durato circa tre anni.

